

prova numero 1

- 1) **il raggio idraulico di un canale a pelo libero a sezione rettangolare 40 x 40 con altezza di acqua pari a 20 cm è uguale a:**
 - a) 25 cm
 - b) 20 cm
 - c) 10 cm

- 2) **per una data portata il livello che si stabilisce in uno stramazzo in parete sottile:**
 - a) cresce linearmente all'aumentare della densità
 - b) è indipendente dalla densità del liquido convogliato
 - c) cresce col quadrato della densità

- 3) **i fluidi sopportano sforzi di trazione?**
 - a) sì, poiché tendono a perdere la loro identità scomponendosi negli elementi costitutivi
 - b) no, poiché tendono a perdere la loro identità scomponendosi negli elementi costitutivi
 - c) sì, in specifiche condizioni di pressione

- 4) **l'opera di presa è costituita da un cunicolo che dovrà essere ben incassato nella roccia in sito, questi convoglierà le acque e dovrà essere praticabile per effettuare operazioni di manutenzione e pulizia**
 - a) vero
 - b) falso
 - c) non occorre effettuare operazioni di pulizia ad un cunicolo di un'opera di presa

- 5) **l'edificio di presa è formato da più camere: nell'ordine:**
 - a) vasca di calma e di sedimentazione, vasca di presa, vasca di manovra
 - b) vasca di presa, vasca di manovra, vasca di sedimentazione
 - c) vasca di manovra, vasca di presa, vasca di sedimentazione

- 6) **una lavorazione in "ambiente confinato" prevede:**
 - a) la compilazione da parte dell'impresa appaltatrice di un modulo specifico di autorizzazione all'ingresso e consegna dello stesso a lavoratori autonomi
 - b) la compilazione da parte dell'impresa appaltatrice di un modulo specifico di autorizzazione all'ingresso e consegna dello stesso al direttore lavori o al CSE

c) non è necessaria alcuna compilazione di moduli specifici di autorizzazione all'ingresso ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi

7) **i lavoratori che entrano in un ambiente confinato devono:**

- a) avere l'idoneità sanitaria per la mansione specifica, assicurare la presenza per tutta la durata dei lavori, proibire l'ingresso a chiunque non sia stato autorizzato
- b) avere l'idoneità sanitaria per la mansione specifica, mantenersi in costante comunicazione con l'addetto esterno, conoscere le procedure di emergenza
- c) avere l'idoneità sanitaria per la mansione specifica, controllare che le condizioni di sicurezza non mutino e/o non sopraggiungano pericoli dall'esterno, conoscere le procedure di emergenza

8) **il giornale dei lavori:**

- a) rappresenta il documento contabile con cui monitorare il personale impiegato per la realizzazione di un'opera
- b) rappresenta il documento contabile con cui monitorare passo passo l'andamento tecnico ed economico di un'opera
- c) rappresenta il documento contabile con cui monitorare passo passo le forniture di materiali necessarie per la realizzazione di un'opera

9) **il registro di contabilità dei lavori:**

- a) è il documento contabile che riassume ed accentra la contabilizzazione dell'opera: a ciascuna quantità di lavorazioni eseguite e registrate nel libretto delle misure non devono essere applicati i corrispondenti prezzi di contratto in modo tale da non determinare l'avanzamento dei lavori
- b) è il documento contabile che riassume ed accentra l'intera contabilizzazione dell'opera: a ciascuna lavorazione eseguita e registrata nel libretto delle misure vengono applicati i soli prezzi di contratto in modo tale da determinare il corrispettivo maturato dall'appaltatore
- c) è il documento contabile che riassume ed accentra l'intera contabilizzazione dell'opera: a ciascuna quantità di lavorazioni eseguite e registrate nel libretto delle misure vengono applicati i corrispondenti prezzi di contratto in modo tale da determinare l'avanzamento dei lavori, non soltanto sotto il profilo delle quantità eseguite, ma anche sotto quello del corrispettivo maturato dall'appaltatore

10) **il direttore dei lavori (sentenza Cassazione 33387/2018)**

- a) è sempre responsabile degli abusi edilizi commessi nel suo cantiere, ossia per aver eseguito opere edilizie in assenza ed in totale difformità dal permesso di costruire
- b) non è responsabile degli abusi edilizi commessi nel suo cantiere, ossia per aver eseguito opere edilizie in assenza ed in totale difformità dal permesso di costruire
- c) è responsabile degli abusi edilizi commessi nel suo cantiere unitamente al RUP, ossia per aver eseguito opere edilizie in assenza ed in totale difformità dal permesso di costruire

11) il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori CSE

- a) verifica, con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi delle disposizioni loro pertinenti contenute nel PSC ove previsto e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro, adegua il PSC e il fascicolo con le caratteristiche dell'opera, in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valuta le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere
- b) verifica, con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi delle disposizioni loro pertinenti contenute nel PSC ove previsto e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro, non adegua il PSC e il fascicolo con le caratteristiche dell'opera (competenza del RUP), valuta le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere
- c) verifica, con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi delle disposizioni loro pertinenti contenute nel PSC ove previsto e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro, adegua il PSC e il fascicolo con le caratteristiche dell'opera, in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, non valuta le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere (competenza del RUP)

12) area di salvaguardia di una sorgente:

- a) sono le opere di captazione acquedottistiche nelle quali sono imposti vincoli al fine di tutelare e conservare la qualità delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano. Sono distinte in tutela assoluta e rispetto; la tutela assoluta è la porzione immediatamente circostante l'opera di captazione ed è adibita esclusivamente all'opera stessa, mentre il rispetto, circostante la tutela assoluta, è suddiviso in rispetto ristretto – sul quale i vincoli sono più restrittivi – ed in rispetto allargato – con obblighi meno vincolanti – ed è dimensionato e articolata in base alla tipologia dell'opera di captazione ed alla situazione di vulnerabilità della risorsa captata
- b) sono aree circostanti le opere di captazione acquedottistiche nelle quali sono imposti vincoli e limitazioni d'uso del suolo al fine di tutelare e conservare la qualità delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano. Sono distinte in zona di tutela assoluta e zona di rispetto; la zona di tutela assoluta è suddivisa in zona di tutela ristretta – sulla quale i vincoli sono più restrittivi – ed in zona di tutela allargata – con obblighi meno vincolanti – ed è dimensionata e articolata in base alla tipologia dell'opera di captazione ed alla situazione di vulnerabilità della risorsa captata: è la porzione di territorio immediatamente circostante l'opera di captazione adibita esclusivamente all'opera stessa, mentre la zona di rispetto, circostante la zona di tutela, è dimensionata e articolata in base alla tipologia dell'opera di captazione ed alla situazione di vulnerabilità della risorsa captata
- c) sono aree circostanti le opere di captazione acquedottistiche nelle quali sono imposti vincoli e limitazioni d'uso del suolo al fine di tutelare e conservare la qualità delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano. Sono distinte in zona di tutela assoluta e

zona di rispetto; la zona di tutela assoluta è la porzione di territorio immediatamente circostante l'opera di captazione ed è adibita esclusivamente all'opera stessa, mentre la zona di rispetto, circostante la zona di tutela assoluta, è suddivisa in zona di rispetto ristretta – sulla quale i vincoli sono più restrittivi – ed in zona di rispetto allargata – con obblighi meno vincolanti – ed è dimensionata e articolata in base alla tipologia dell'opera di captazione ed alla situazione di vulnerabilità della risorsa captata

13) **Ente Governo d'Ambito Cuneese:**

a) L'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 "Cuneese" (A.ATO/4) o, secondo l'accezione consolidata, l'Autorità d'Ambito, è il soggetto istituzionale al quale la L. n. 36/94 ("Galli") e la L.R. n. 13/97 conferiscono le funzioni di governo, organizzazione e regolazione del Servizio Idrico Integrato ovvero l'insieme dei servizi facenti capo al ciclo idrico integrato che in sintesi si possono identificare come segue:

- acquedotto (captazione, potabilizzazione, adduzione e distribuzione dell'acqua per usi civili, civici, industriali alimentari ecc.); drenaggio e collettamento dei reflui (reflui urbani nell'accezione della Dir. 91/271/CE: reflui civili, drenaggio acque meteoriche dilavanti le superfici urbane, reflui conferiti da attività produttive ecc.);
- depurazione dei reflui stessi e loro restituzione ai corpi idrici superficiali in qualità conforme alle norme vale a dire conformemente agli obiettivi di qualità ambientale (artt. 42-43-44 del D.Lgs. 152/99 e Piano di Tutela delle Acque) e affinché se ne renda nuovamente possibile l'uso;
- trattamento e corretto smaltimento dei fanghi della depurazione

b) L'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 "Cuneese" (A.ATO/4) o, secondo l'accezione consolidata, l'Autorità d'Ambito, è il soggetto istituzionale al quale la L. n. 36/94 ("Galli") e la L.R. n. 13/97 conferiscono le funzioni di governo, organizzazione e regolazione del Servizio Idrico Integrato ovvero l'insieme dei servizi facenti capo al ciclo idrico integrato che in sintesi si possono identificare come segue:

- acquedotto (captazione, potabilizzazione, adduzione e distribuzione dell'acqua per usi civili, civici, industriali alimentari ecc.); drenaggio e collettamento dei reflui (reflui urbani nell'accezione della Dir. 91/271/CE: reflui civili, drenaggio acque meteoriche dilavanti le superfici urbane, reflui conferiti da attività produttive ecc.);

c) L'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 "Cuneese" (A.ATO/4) o, secondo l'accezione consolidata, l'Autorità d'Ambito, è il soggetto istituzionale al quale la L. n. 36/94 ("Galli") e la L.R. n. 13/97 conferiscono le funzioni di governo, organizzazione e regolazione del Servizio Idrico Integrato ovvero l'insieme dei servizi facenti capo al ciclo idrico integrato che in sintesi si possono identificare come segue:

- acquedotto (captazione, potabilizzazione, adduzione e distribuzione dell'acqua per usi civili, civici, industriali alimentari ecc.); drenaggio e collettamento dei reflui (reflui urbani nell'accezione della Dir. 91/271/CE: reflui civili, drenaggio acque meteoriche dilavanti le superfici urbane, reflui conferiti da attività produttive ecc.);

- depurazione dei reflui stessi e loro restituzione ai corpi idrici superficiali in qualità conforme alle norme vale a dire conformemente agli obiettivi di qualità ambientale (artt. 42-43-44 del D.Lgs. 152/99 e Piano di Tutela delle Acque) e affinché se ne renda nuovamente possibile l'uso;

14) **sorgente carsica**

- a) formata da acque che scorrono all'interno di grotte e cavità naturali
- b) formata da acque che scorrono in fessure originatesi all'interno di rocce idrosolubili
- c) formata da acque che scorrono in superficie

15) **disegnare uno schema di sezione trasversale (rispetto all'asse tubazione) riferita ad un attraversamento in subalveo con tubazione DN 300 mm**

16) **disegnare uno schema di sezione trasversale (rispetto all'asse tubazione) riferita alla posa di una condotta a mezza costa su scarpata avente inclinazione 60°**

17) **tra gli atti contabili previsti dal Codice dei Contratti il libretto delle misure deve:**

- a) essere compilato dalla DL e sottoscritto dall'impresa esecutrice
- b) essere compilato dall'impresa esecutrice e sottoscritto dal DL
- c) essere compilato dal RUP e sottoscritto dal DL

18) definizione uomini giorno

- a) l'entità presunta del cantiere rappresentata dai lavoratori, anche autonomi, previste per la realizzazione dell'opera
- b) l'entità presunta del cantiere rappresentata dalla somma delle giornate lavorative prestate dai lavoratori, anche autonomi, previste per la realizzazione dell'opera
- c) l'entità presunta del cantiere rappresentata dalla somma delle giornate lavorative previste per la realizzazione dell'opera

19) cos'è una relazione paesaggistica

- a) La relazione paesaggistica è un documento reso obbligatorio dal DPCM 12 dicembre 2005 (attuativo dell'art.146 del Dlgs 42/2004), funzionale all'attività svolta dalla Commissione Edilizia, elemento indispensabile per la conoscenza dell'ambito territoriale su cui si svilupperà il relativo intervento di trasformazione
- b) La relazione paesaggistica è un documento reso facoltativo dal DPCM 12 dicembre 2005 (attuativo dell'art.146 del Dlgs 42/2004), funzionale all'attività svolta dalla Commissione per il Paesaggio, elemento indispensabile per la conoscenza dell'ambito territoriale su cui si svilupperà il relativo intervento di trasformazione
- c) La relazione paesaggistica è un documento reso obbligatorio dal DPCM 12 dicembre 2005 (attuativo dell'art.146 del Dlgs 42/2004), funzionale all'attività svolta dalla Commissione per il Paesaggio, elemento indispensabile per la conoscenza dell'ambito territoriale su cui si svilupperà il relativo intervento di trasformazione

20) un regolatore di pressione

- a) è un dispositivo che agisce su un fluido (liquido o gassoso) contenuto in un serbatoio o in una condotta, capace di fornire "a valle" (cioè dopo il regolatore di pressione) un valore di pressione predefinito e costante, differente dal valore "a monte" (cioè prima del regolatore di pressione), ed entro i limiti di funzionamento previsti
- b) è un dispositivo che agisce su un fluido (liquido o gassoso) contenuto in un serbatoio o in una condotta, capace di fornire "a monte" (cioè dopo il regolatore di pressione) un valore di pressione predefinito e costante, differente dal valore "a valle" (cioè dopo il regolatore di pressione), ed entro i limiti di funzionamento previsti
- c) è un dispositivo che agisce su un fluido (liquido o gassoso) contenuto in un serbatoio o in una condotta, capace di fornire "a valle" (cioè dopo il regolatore di pressione) un valore di pressione predefinito e costante, uguale dal valore "a monte" (cioè prima del regolatore di pressione), ed entro i limiti di funzionamento previsti